

| **Mostra** | Al Collegio San Giuseppe sessanta artisti italiani e stranieri interpretano i versi della «Divina Commedia»

Il Paradiso di Dante

Il Paradiso di Dante, i versi e le metafore trasformati in "parallelo figurativo" da 61 artisti contemporanei fra i più significativi dell'area nordoccidentale italiana. E' un itinerario di grande suggestione quello proposto dalla mostra «Amor che move il sole e l'altre stelle», allestita nei saloni ottocenteschi del Collegio San Giuseppe di Torino, retto dai Fratelli delle Scuole Cristiane.

Fruito dell'intenso lavoro di allestimento di Donatella Taverna e Francesco De Caria (con la supervisione del direttore del Collegio, fratel Alfredo Centra), la rassegna è il secondo appuntamento del genere con Dante, dopo quello del febbraio-marzo di quest'anno il cui tema era stato «Inferno e Purgatorio».

Episodi della storia e della cronaca, motivi vegetali, piante, paesaggi, immagini di insetti, di uccelli, delle stagioni e degli alberi, figure sacre di particolare pregnanza, come la Vergine Madre, immagini allegoriche delle Virtù, angeli costituiscono il ricco ed affascinante materiale dell'esposizione. Per accorgersene basta anche solo sfogliare il catalogo: «Il visitatore», dicono i due curatori, «può leggere le opere in base alla propria sensibilità e cultura, trasformandole in emozioni di fronte alla trasfigurazione in immagine dei versi».

La maggior parte delle opere - dipinti, disegni, sculture -

sono state eseguite all'occasione, su ispirazione di una ricca antologia di versi danteschi approntata dai curatori; altre, soprattutto di artisti scomparsi, sono state scelte fra quelle che potessero presentare analogie di contenuti coi versi proposti. Fra le opere esposte, vi sono un olio dalle suggestive trasparenze di Mario Caffaro Rore, pittore torinese di grande abilità e perizia, ex allievo dei Fratelli delle Scuole Cristiane, autore di dipinti e decorazioni a carattere sacro che adornano le pareti di varie e importanti chiese in Italia e all'estero; un suggestivo dipinto della pittrice Margherita Costantino, che richiama l'equilibrio dell'universo in quanto forma della perfezione divina; il nitido volo di uccelli di Nick Edel, artista che ha focalizzato i propri interessi in direzione della pittura animalistica e che illustra con questo dipinto un versetto del Canto XVIII; i due raffinati angeli di Raffaele Ponte Corvo.

La mostra, patrocinata dalla Città di Torino, dalle Biblioteche civiche torinesi, dall'associazione Immagine per il Piemonte, dall'Isaa, dalle Raccolte De Caria Taverna e dal Museo Franchetti, resterà aperta al pubblico sino all'11 ottobre (orario dal lunedì al venerdì 10-12, 16.30-18.30, sabato 10-12).

«Questa rassegna», spiega il direttore fratel Alfredo, «rientra nelle stagioni culturali del San



Giuseppe dedicate all'Arte figurativa contemporanea ed è la quarta del 2012. Per il 2013 ne abbiamo già programmate altre tre. Fa parte dell'offerta formativa ed educativa che questo Istituto da quasi 140 anni offre alla Città di Torino. Siamo inseriti nella vita sociale della cit-



Dai suggestivi dipinti di Margherita Costantino alle trasparenze di Mario Caffaro agli angeli di Ponte Corvo

tà con la Scuola di formazione politica Alcide De Gasperi, con il doposcuola di quartiere Ferrini, con la messa a disposizione del nostro centro sportivo, composto di piscina, palestre e campo da calcetto, e del bel teatro per conferenze e appuntamenti culturali». «I Fratelli delle Scuole Cristiane», prosegue, «perpetuano un'esperienza educativa che, secondo la pedagogia del nostro fondatore san Giovanni Battista de La Salle, mette al centro l'attenzione alla persona dell'alunno, che viene seguito nelle sue esigenze di formazione a largo raggio: umana, cristiana, culturale e civile».

Il Collegio San Giuseppe ha circa 500 allievi dalla scuola materna, a quella elementare, media e liceo scientifico. I problemi, soprattutto di carattere economico, non mancano e il direttore spiega: «Viviamo le stesse difficoltà di tutti gli istituti cattolici italiani, poiché la parità scolastica è solo giuridica e non economica. Ma noi teniamo duro e non abbiamo mai derogato dalla qualità dell'offerta formativa, che si esprime nell'esserci dotati di attrezzature tecnologiche multimediali d'avanguardia, nelle sperimentazioni linguistiche dalla materna al liceo, finalizzate alle certificazioni Cambridge, nell'insegnamento della logica matematica. Alcune materie vengono insegnate anche in inglese».

(n.t.)